

Saronno Servizi, dalla solidarietà alla promozione tutto “made in Saronno”

Pubblicato: Venerdì 3 Gennaio 2020



Saronno Servizi scommette sulle risorse interne per la **promozione delle proprie attività** e valorizza la solidarietà cittadina con gli omaggi natalizi.

Sono molti i saronnesi che si sono accorti che **i volti che li scrutano, dal materiale informativo della piscina** di via Miola e dell'ex bocciodromo di via Piave, **sono decisamente familiari**. Già perchè, come svela la società saronnese che gestisce gli impianti, **i protagonisti della campagna sono proprio i dipendenti**. Dalle receptionist agli istruttori, della società dilettantistica.

«È una scelta che abbiamo preso all'inizio della stagione» spiega il numero uno di Saronno Servizi ssd, **Katia Mantovani**. «All'inizio il personale è rimasto sorpreso dalla nostra richiesta ma poi i nostri addetti non hanno esitato a mettersi in gioco. È sicuramente una scommessa vinta: il risultato è stato perfetto e molto saronnese».

Diverse **foto sono state scattate direttamente nei due impianti: all'ex bocciodromo** di via Piave e alla **piscina comunale** di via Miola. Tra i protagonisti **oltre ad alcuni dipendenti anche i figli e qualche utente** che di fronte alla richiesta del personale ha accettato di far parte del progetto. C'è chi nuota e chi pattina, chi ha messo a disposizione il proprio sorriso, chi la propria forma perfetta: «E' una soluzione ottimale perché... cosa c'è di meglio delle nostre risorse per raccontare la nostra proposta?» dice Mantovani.

Non è l'unica scelta "made in Saronno" della Saronno Servizi dilettantistica. Recentemente **per gli omaggi di Natale a dipendenti e collaboratori è stato scelto un progetto solidale**. La realizzazione dei cesti gastronomici è stata affidata, infatti, al **Villaggio Sos di via Piave**: «Il budget è rimasto invariato rispetto all'anno scorso ma abbiamo preferito utilizzare i fondi disponibili come occasione per finanziare una storica realtà che lavora sul territorio per garantire interventi e servizi di accoglienza educativo-assistenziali di tipo familiare» conclude Mantovani.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it